

Legge 104/92 Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione

Il riconoscimento dell'handicap è uno dei requisiti per poter godere di alcune agevolazioni tributarie e fiscali come la detraibilità sui sussidi tecnici e informatici ex . lr.23/99, deducibilità delle spese di assistenza specifica.

L' Art 3 comma 1 definizione di Handicap

E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

➤ **Si ha diritto solo alla detrazione fiscale**

Art 3 comma 3 definizione di Handicap in situazione di Gravità

*Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume **connotazione di gravità**. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.*

Il riconoscimento dell'handicap in situazione di gravità è uno dei requisiti per poter godere di alcune agevolazioni fiscali:

- **Esenzione Tassa automobilistica;**
- **Iva agevolata al 4% per l'acquisto di auto per persone con ridotte e impedito capacità motorie o per persone con handicap psichico o mentale di gravità tale da aver determinato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento o invalido con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetto da pluriamputazioni, inoltre in questi casi è prevista una detrazione al 19%;**
- **Accompagnatore per Carta Regionale di Trasporto.**

➤ Permessi lavorativi Art 33:

- 1. I disabili maggiorenni portatori di handicap grave** che svolgano un'attività lavorativa subordinata possono usufruire di: **2 ore di permesso retribuito al giorno** oppure **3 giorni al mese**
- 2. Il genitore lavoratore**, anche adottivo o affidatario, di un figlio **fino ai 3 anni** di età può usufruire, a condizione che non sia ricoverato a tempo pieno in un istituto specializzato, di: **Prolungamento** fino ai 3 anni di età dell'**astensione facoltativa** per maternità /paternità con diritto a un'indennità pari al 30% della retribuzione Oppure **Permessi retribuiti**: 2 ore di permesso al giorno per orari pari o superiori a 6 ore; 1 ora al di sotto delle 6 ore di lavoro
- 3. Genitori o familiari di persone con handicap grave da 3 a 18 anni** Successivamente al compimento del terzo anno di vita del bambino, **la lavoratrice madre o, in alternativa, il lavoratore padre, anche adottivi o affidatari, di minore con handicap in situazione di gravità e Colui che assiste una persona con handicap in situazione di gravità, parente o affine entro il terzo grado (purché l'assistenza sia continua ed esclusiva), hanno diritto a tre giorni di permesso al mese fruibili anche in modo continuativo**
- 4. Genitori o familiari di persone con handicap grave maggiorenni** I genitori, anche adottivi, di figli maggiorenni con handicap grave e un parente o affine entro il terzo grado- nonni, bisnonni, figli, nipoti, fratelli, zii, cognati, generi e suocere- o coniuge del disabile grave, **hanno diritto a tre giorni di permesso al mese** anche se l'altro genitore non ne ha diritto perché ad es. non svolge attività lavorativa/lavoro autonomo A nulla rilevi che nell'ambito del nucleo familiare della persona disabile in situazione di gravità si trovino conviventi familiari non lavoratori idonei a fornire l'aiuto necessario
5. E' prevista inoltre la possibilità di fruire di un congedo della durata di 2 anni nel corso della vita lavorativa per il familiare convivente portatore di handicap.

Per usufruire di tali benefici è necessario presentare apposita Comunicazione al proprio Ente (Inps, Inpdap, ecc) e al datore di lavoro.

Sede Di Lavoro (Art. 33 commi 5 e 6) il genitore o il familiare lavoratore e il lavoratore disabile, hanno diritto di scegliere **ove possibile**, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e **non si può** essere trasferiti in altra sede senza il proprio consenso

Congedo retribuito **Legge 388/00 art. 80 c.2; D.Lgs. 151/01 art. 42 c. 5**

Le due leggi hanno previsto la possibilità di fruire di un periodo di

congedo retribuito della durata massima di due anni

Gli aventi diritto sono Il lavoratore dipendente, madre o alternativamente padre, anche adottivo o affidatario e, in caso di scomparsa dei genitori o impossibilità di prestare assistenza al figlio in quanto a loro volta totalmente inabili Le sorelle o i fratelli conviventi (Sentenza Corte Costituzionale n. 233, 8 giugno 2005) e, I coniugi (Sentenza Corte Costituzionale n.158 del 18 aprile 2007)